

AL



ALMALAUREA

I laureati che lavorano all'estero

Bologna, 10 marzo 2014

S. Binassi (AlmaLaurea), G. Gasperoni (Univ. di Bologna, AlmaLaurea)

- Contesto di riferimento
 - Le migrazioni internazionali dei laureati italiani
 - Evoluzione della quota di occupati all'estero
 - Probabilità di lavorare all'estero
- Descrizione del collettivo indagato *ad hoc*
 - Tipologia dell'attività lavorativa
 - Guadagno mensile netto
- Occupati all'estero
 - Paese estero sede di lavoro
 - Motivo principale del trasferimento
 - Ostacoli o difficoltà riscontrate
 - Prospettiva di rientro e valutazione della scelta di trasferirsi
- Vantaggi del lavoro all'estero e proposte per l'Italia
- Conclusioni

- **Contesto di riferimento**
 - Le migrazioni internazionali dei laureati italiani
 - Evoluzione della quota di occupati all'estero
 - Probabilità di lavorare all'estero
- **Descrizione del collettivo indagato *ad hoc***
 - Tipologia dell'attività lavorativa
 - Guadagno mensile netto
- **Occupati all'estero**
 - Paese estero sede di lavoro
 - Motivo principale del trasferimento
 - Ostacoli o difficoltà riscontrate
 - Prospettiva di rientro e valutazione della scelta di trasferirsi
- **Vantaggi del lavoro all'estero e proposte per l'Italia**
- **Conclusioni**

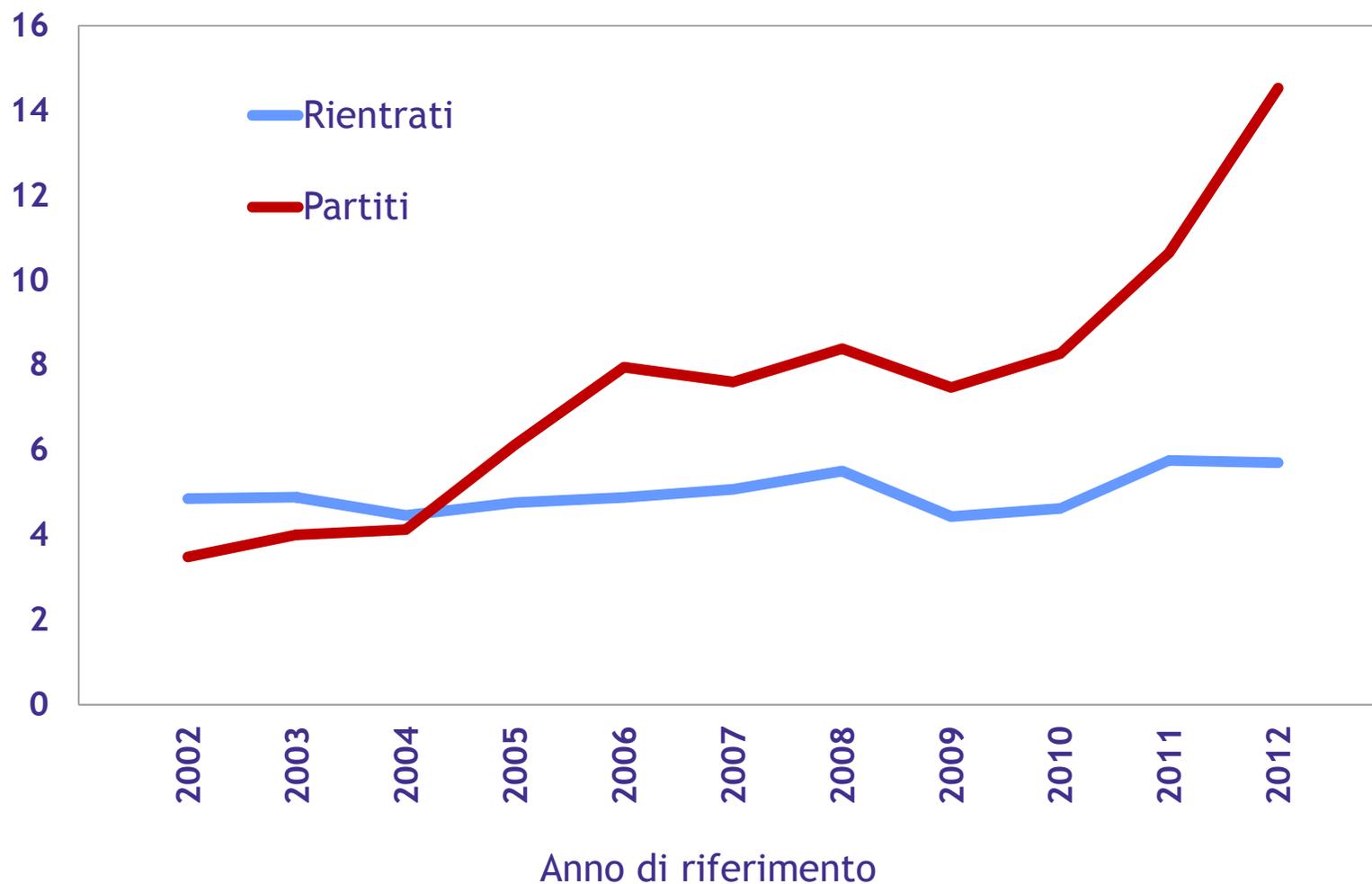
Saldo migratorio dei cittadini italiani
di almeno 25 anni nel 2012

Fonte: Istat,
Migrazioni
internazionali
e interne
della
popolazione
residente,
Statistiche
Report, 27
gennaio 2014.

14.527 laureati hanno *lasciato* il paese
(27,6% del totale dei partiti per l'estero)

5.697 laureati sono *rientrati* dall'estero
(27,6% del totale dei rientrati dall'estero)

Saldo migratorio = **-8.830 laureati**

Cittadini italiani laureati di almeno 25 anni
rientrati in Italia e partiti per l'estero

Fonte: Istat,
*Migrazioni
internazionali
e interne
della
popolazione
residente*,
Statistiche
Report, 28
dicembre 2012
e 27 gennaio
2014.

dati in
migliaia

10 marzo 2014

S. Binassi, G. Gasperoni

5



Evoluzione della quota di laureati occupati all'estero a confronto

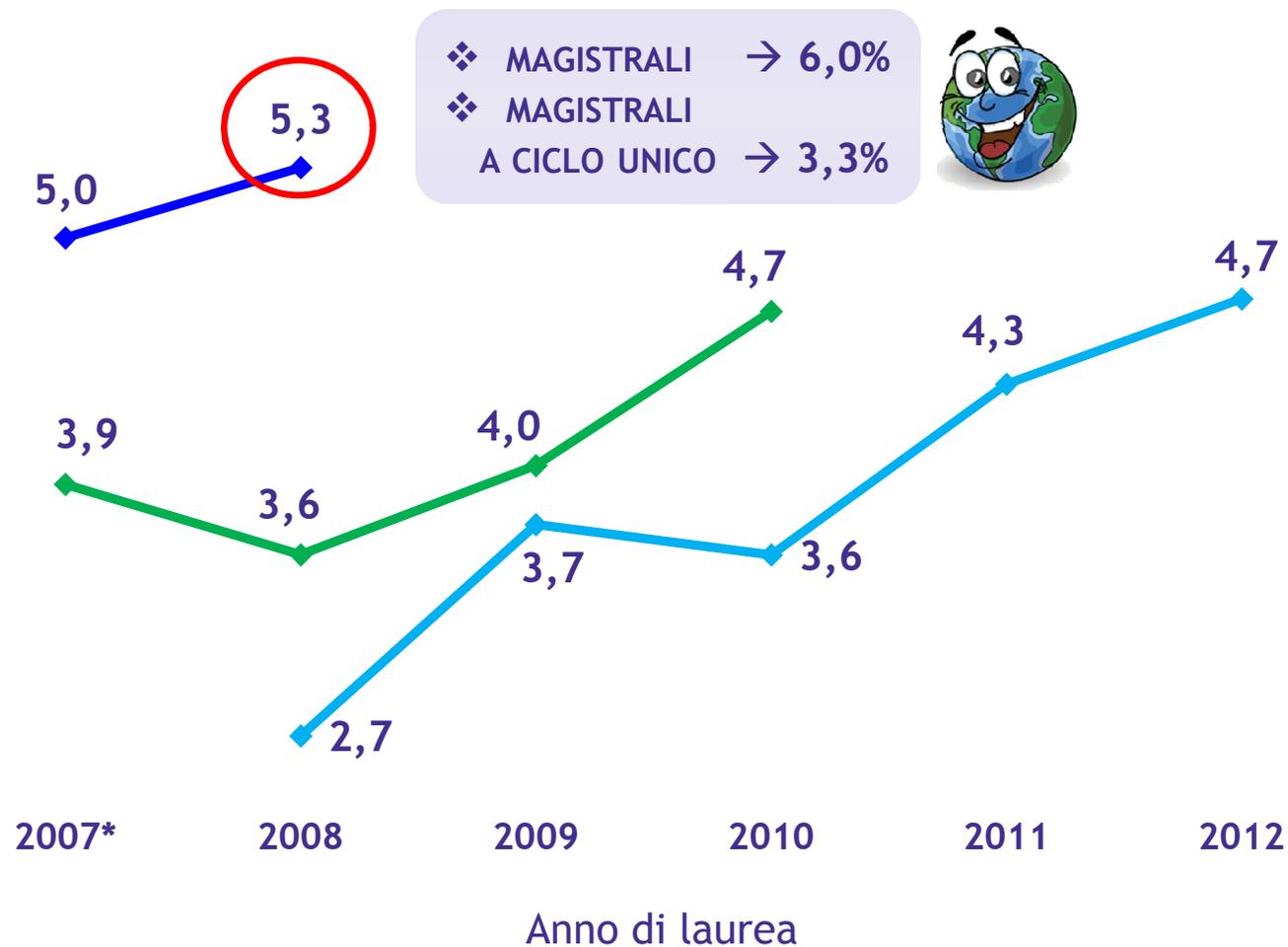
SECONDO LIVELLO

● a 5 anni ● a 3 anni ● a 1 anno

considerati solo i cittadini italiani

*dato ad un anno non disponibile

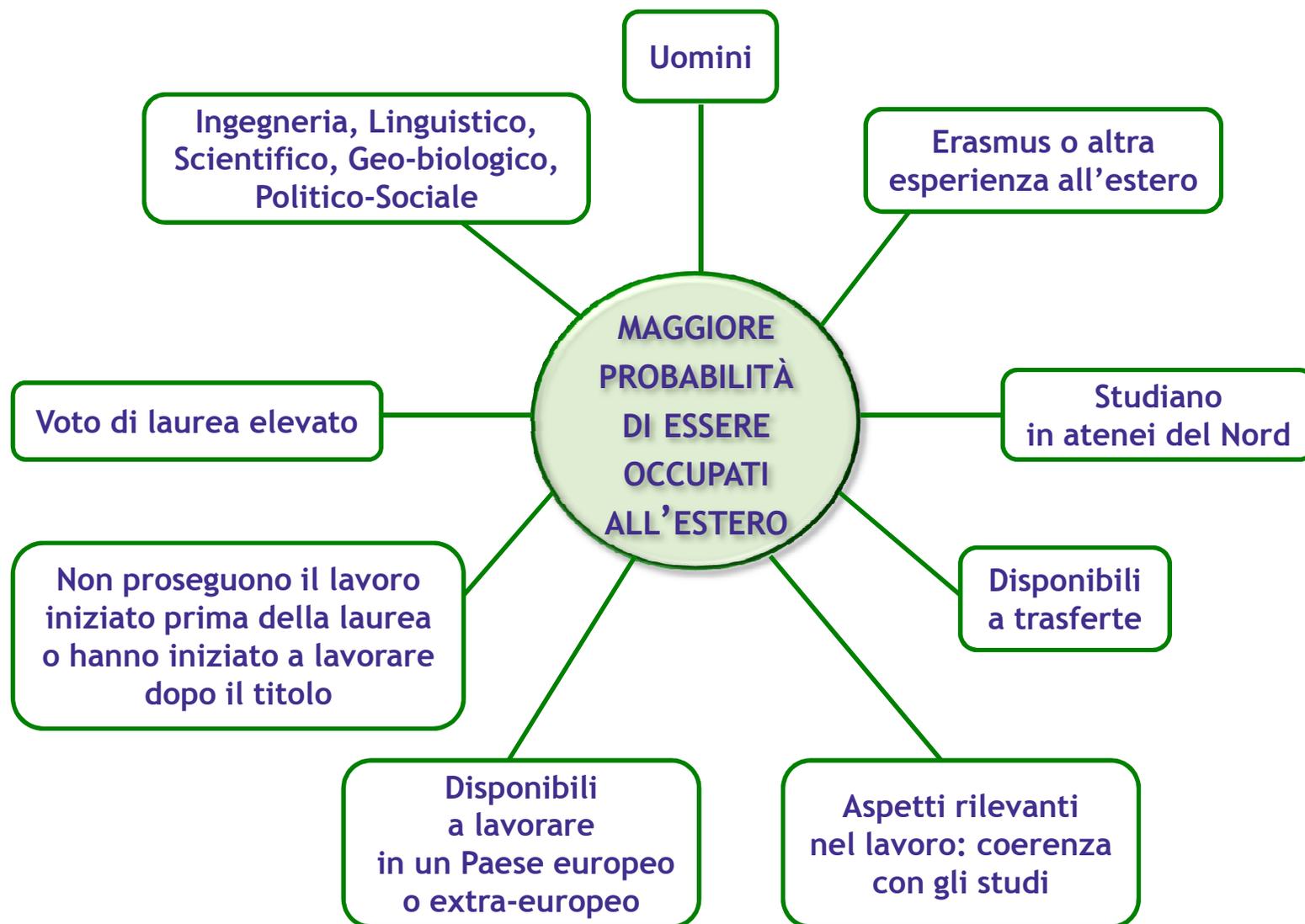
valori percentuali



SECONDO
LIVELLO
2008

considerati
solo i cittadini
italiani

modello di
regressione
logistica



SECONDO LIVELLO 2008

considerati solo i cittadini italiani

modello di regressione logistica



Nessun effetto significativo sulla probabilità di essere occupati all'estero esercitato da:

Esperienze di lavoro durante gli studi
 Età media alla laurea
 Regolarità negli studi
 Formazione pre e post-laurea
 Stato civile e presenza di figli
 Conoscenze informatiche
 Titolo di studio dei genitori e classe sociale

- Contesto di riferimento
 - Le migrazioni internazionali dei laureati italiani
 - Evoluzione della quota di occupati all'estero
 - Probabilità di lavorare all'estero
- Descrizione del collettivo indagato *ad hoc***
 - Tipologia dell'attività lavorativa
 - Guadagno mensile netto
- Occupati all'estero
 - Paese estero sede di lavoro
 - Motivo principale del trasferimento
 - Ostacoli o difficoltà riscontrate
 - Prospettiva di rientro e valutazione della scelta di trasferirsi
- Vantaggi del lavoro all'estero e proposte per l'Italia
- Conclusioni

CAWI
(Computer-
Assisted Web
Interviewing)
Indagine
via web



Laureati 2008
intervistati
a CINQUE anni
dal titolo

OCCUPATI
ALL'ESTERO

*Considerati i soli
cittadini italiani*



Metodo di
rilevazione CAWI
Tasso di risposta:
51%

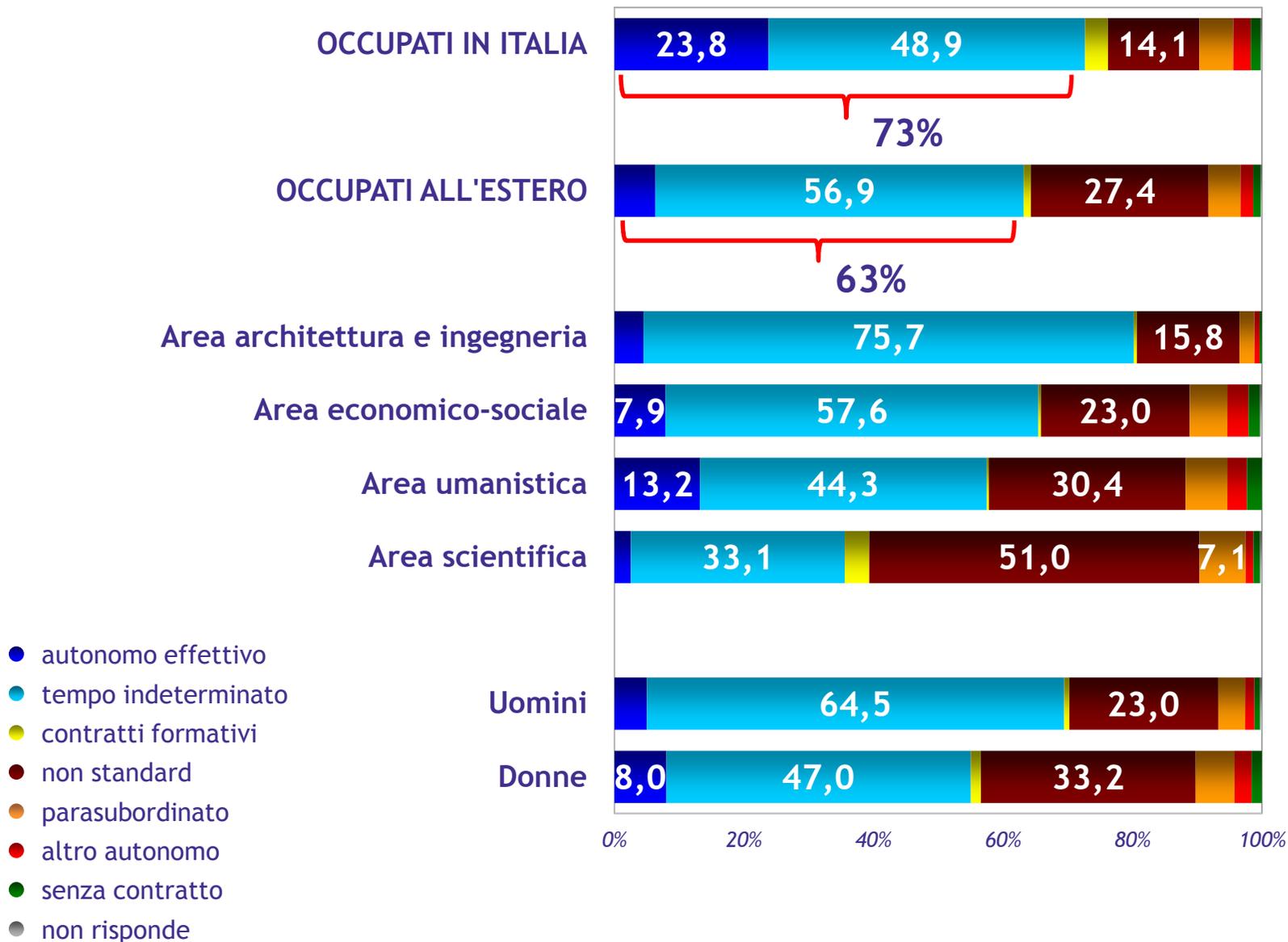


Dati
riproporzionati



Tipologia dell'attività lavorativa a cinque anni per genere e area disciplinare

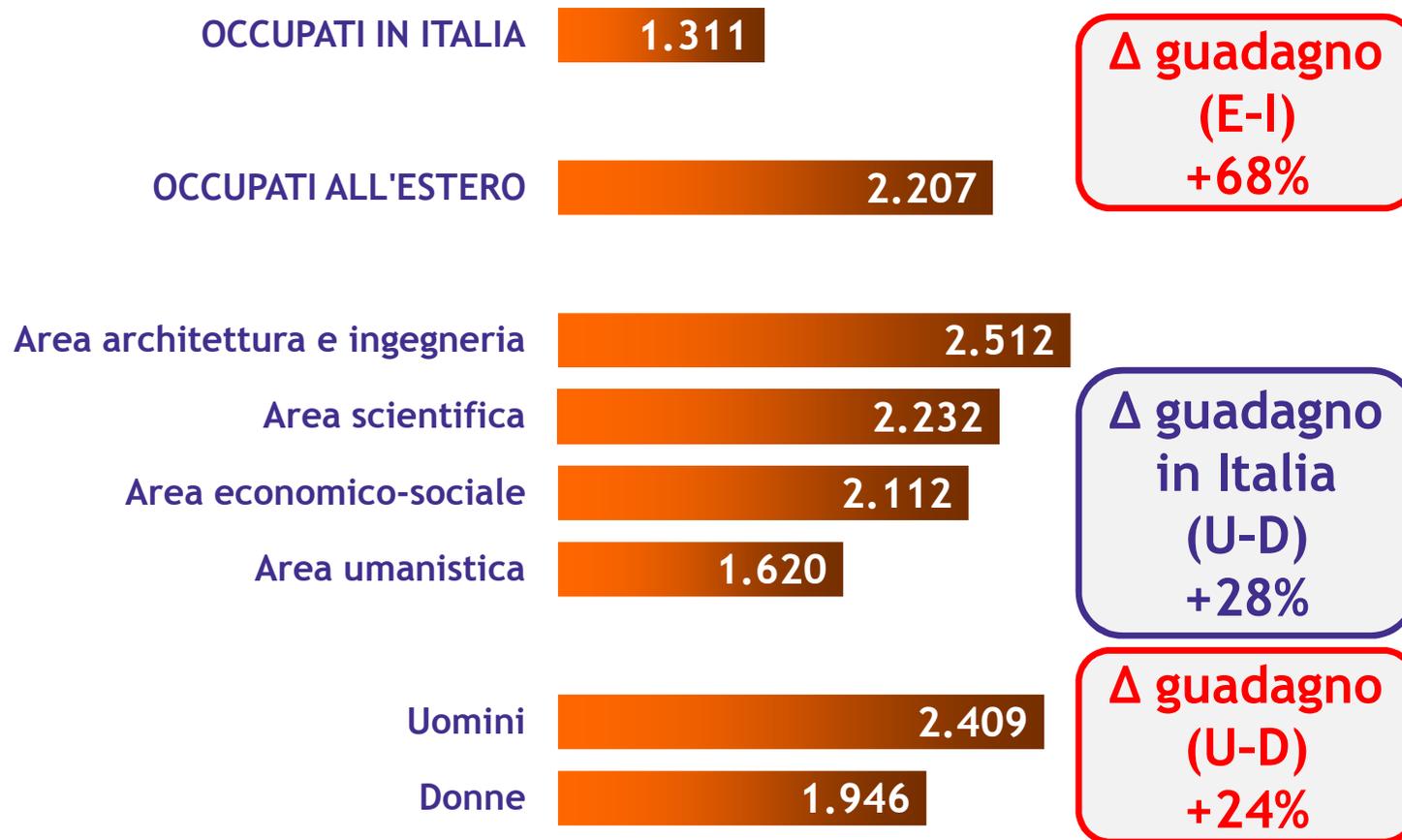
SECONDO
LIVELLO
2008





Guadagno mensile netto a cinque anni per genere e area disciplinare

SECONDO
LIVELLO
2008



valori medi
in euro

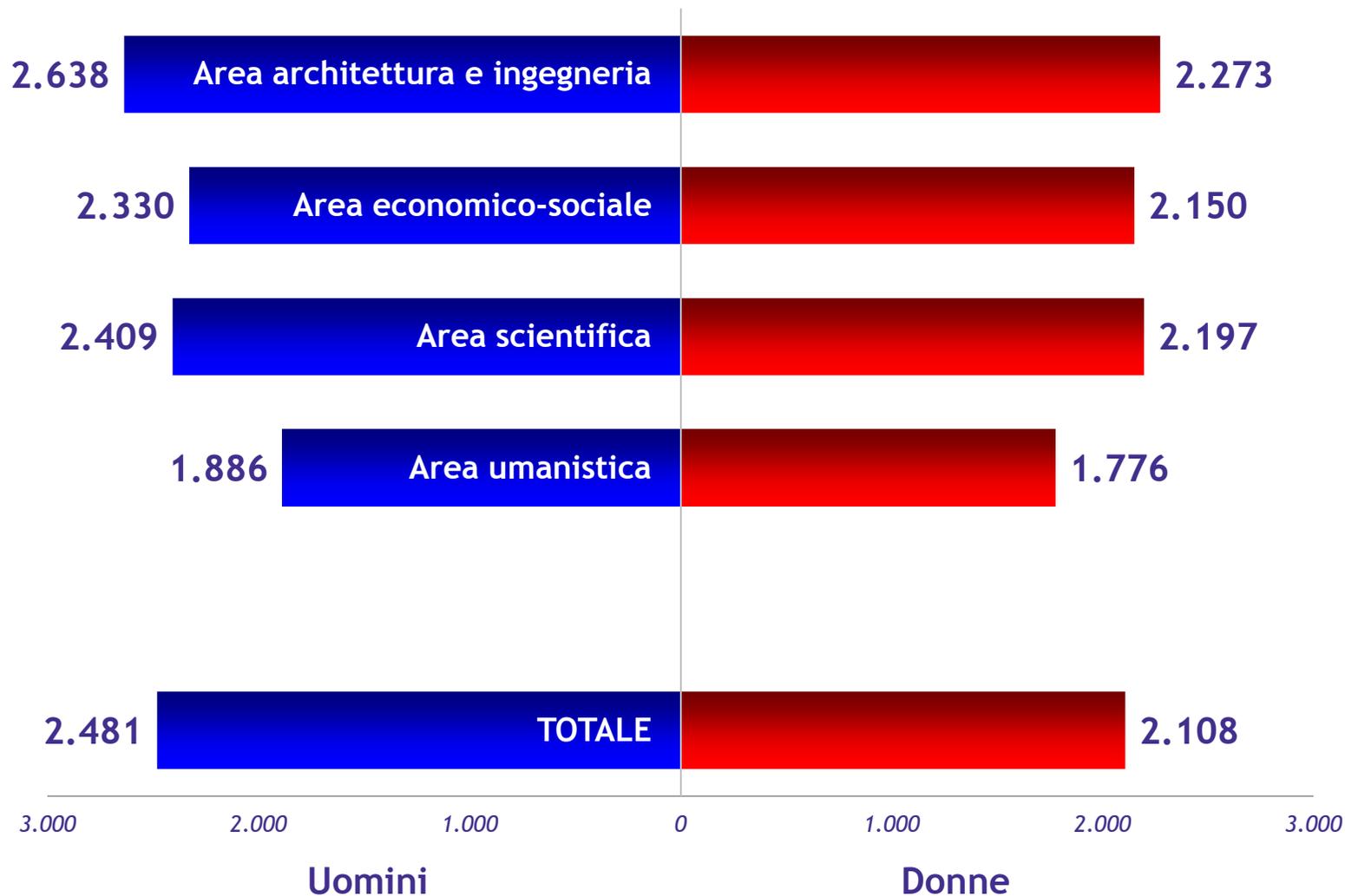


Guadagno mensile netto dei laureati occupati all'estero a cinque anni per genere e area disciplinare

SECONDO LIVELLO 2008

considerati solo quanti hanno iniziato l'attuale attività dopo la laurea e lavorano a tempo pieno

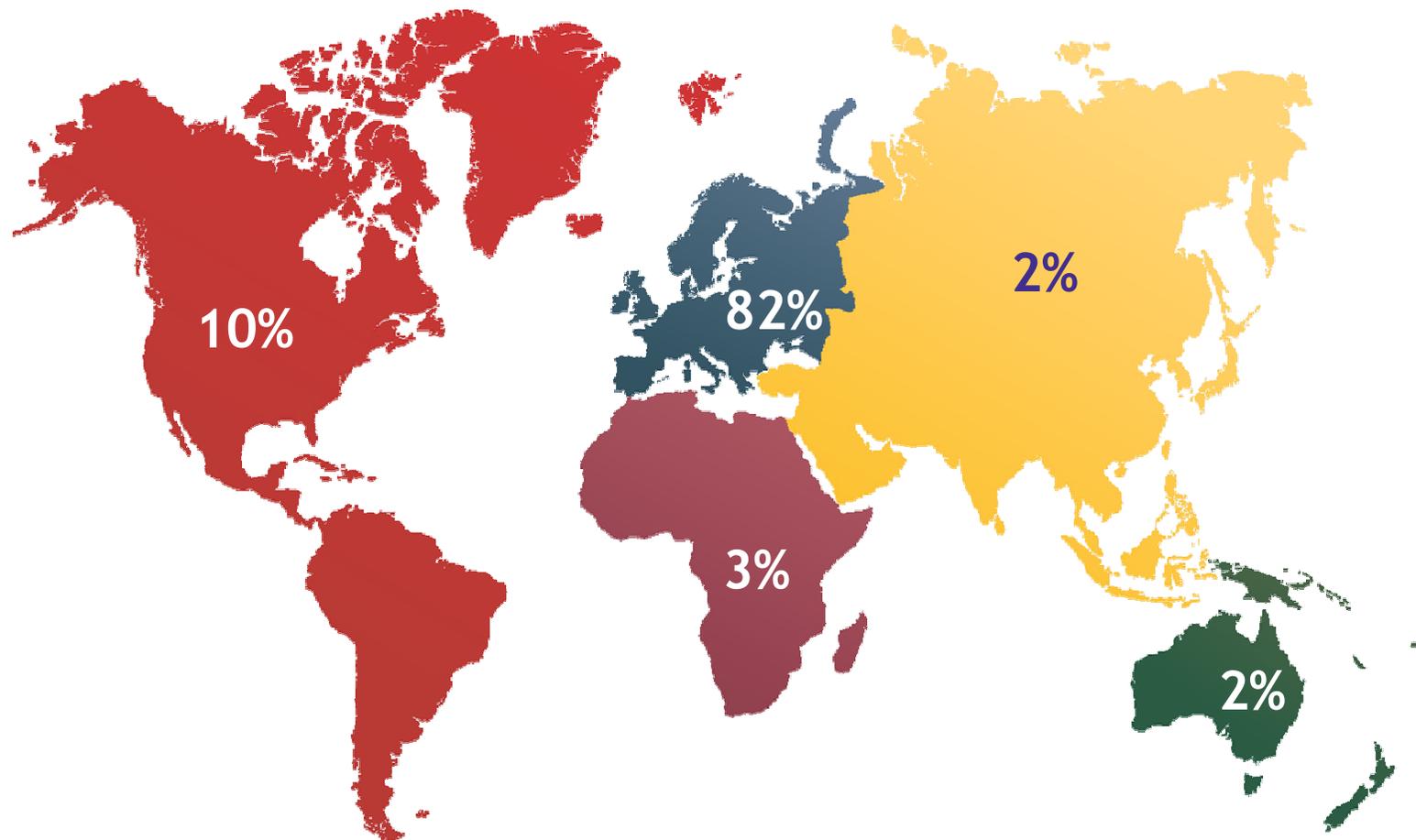
valori medi in euro



- Contesto di riferimento
 - Le migrazioni internazionali dei laureati italiani
 - Evoluzione della quota di occupati all'estero
 - Probabilità di lavorare all'estero
- Descrizione del collettivo indagato *ad hoc*
 - Tipologia dell'attività lavorativa
 - Guadagno mensile netto
- Occupati all'estero**
 - Paese estero sede di lavoro
 - Motivo principale del trasferimento
 - Ostacoli o difficoltà riscontrate
 - Prospettiva di rientro e valutazione della scelta di trasferirsi
- Vantaggi del lavoro all'estero e proposte per l'Italia
- Conclusioni

SECONDO
LIVELLO
2008

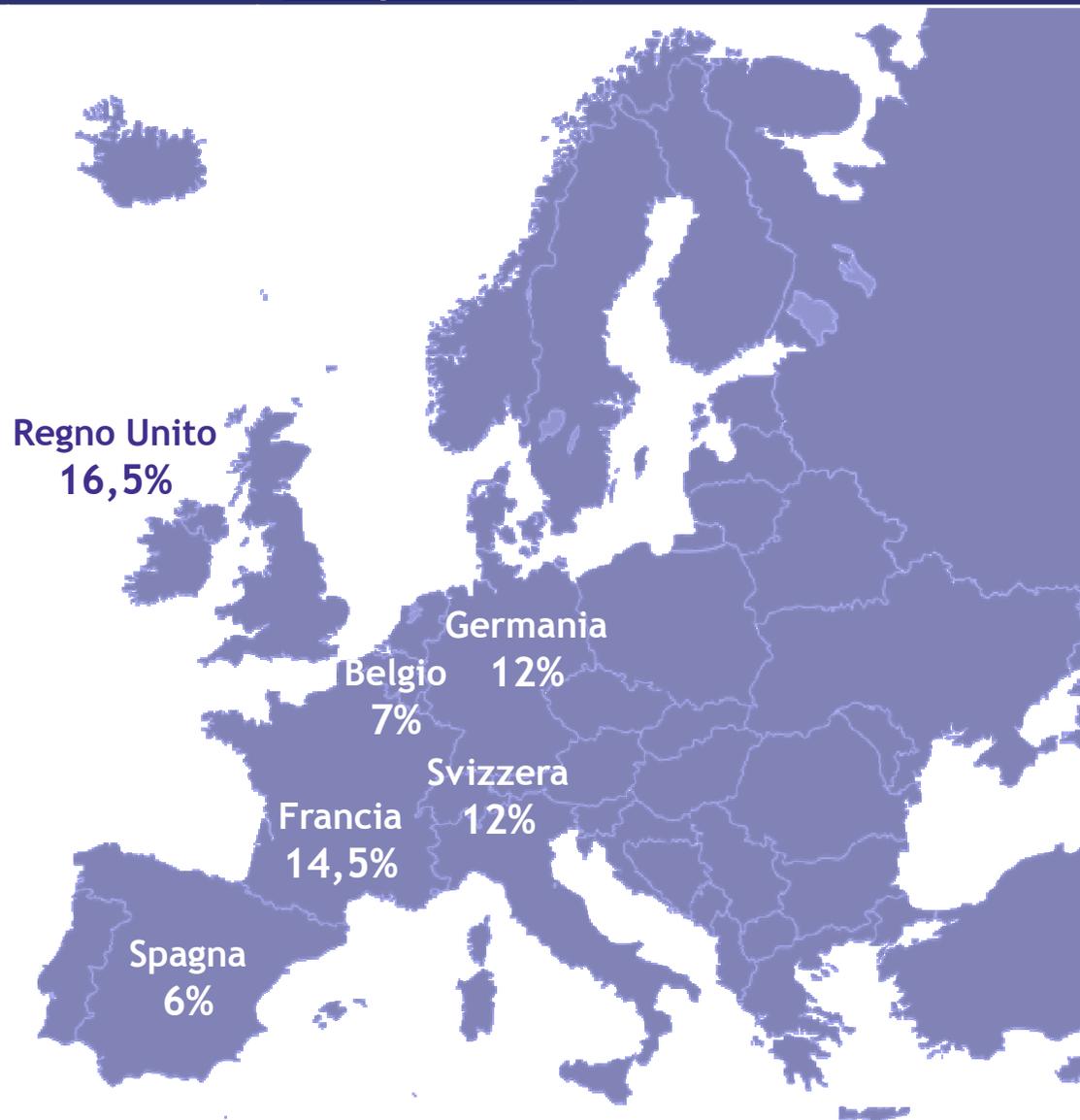
mancate
risposte
non riportate





Principali flussi migratori per lavoro verso i Paesi europei dei laureati a cinque anni

SECONDO
LIVELLO
2008



Residenza : Nord
Studio: Nord
57%

Residenza : Sud
Studio: Nord
11%

Residenza : Centro
Studio: Centro
12%

Residenza : Sud
Studio: Sud
10%



Motivazione principale del trasferimento all'estero a cinque anni

SECONDO LIVELLO 2008

mancate risposte non riportate

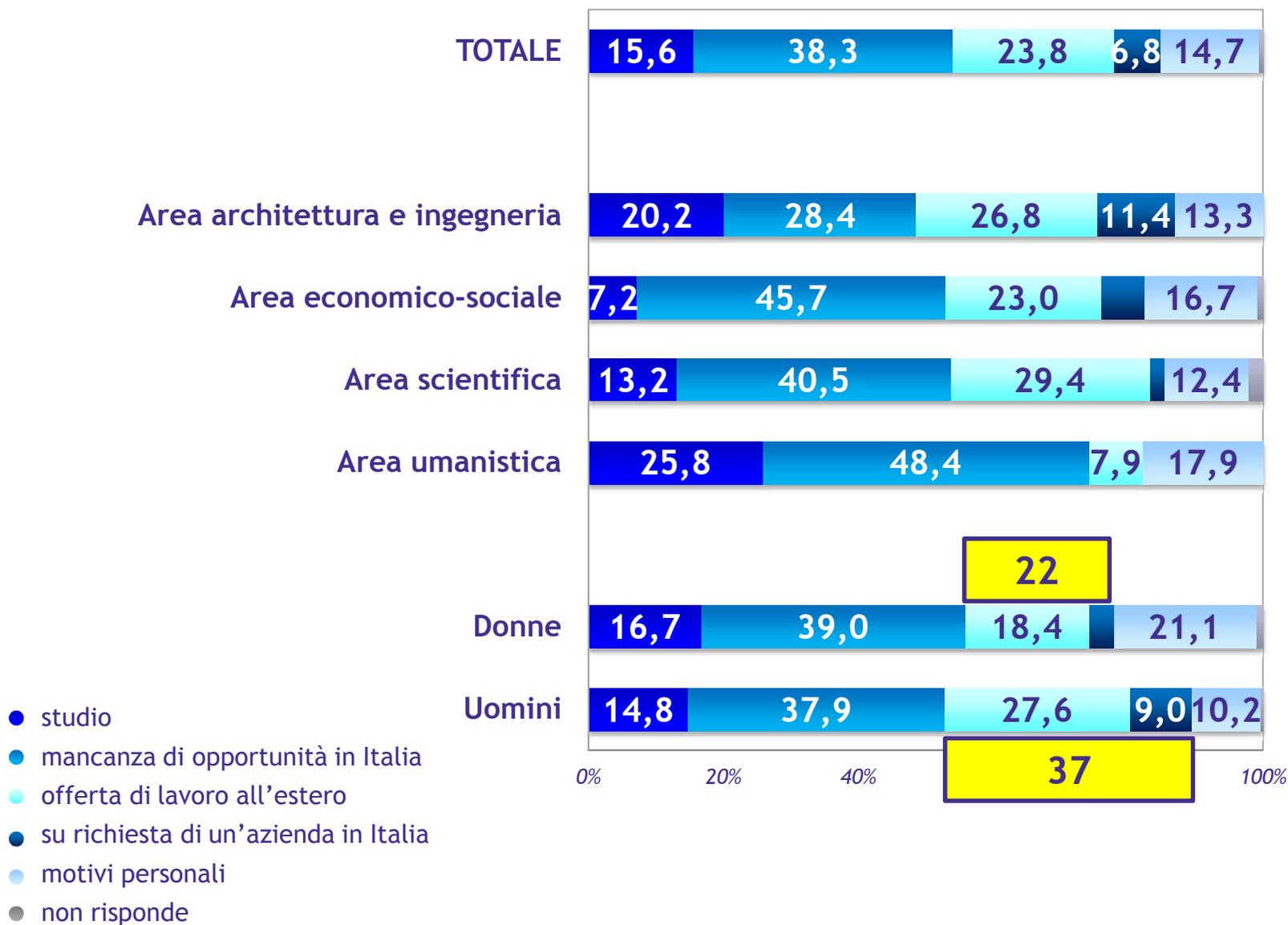
valori percentuali





Motivazione principale del trasferimento all'estero a cinque anni per genere e area disciplinare

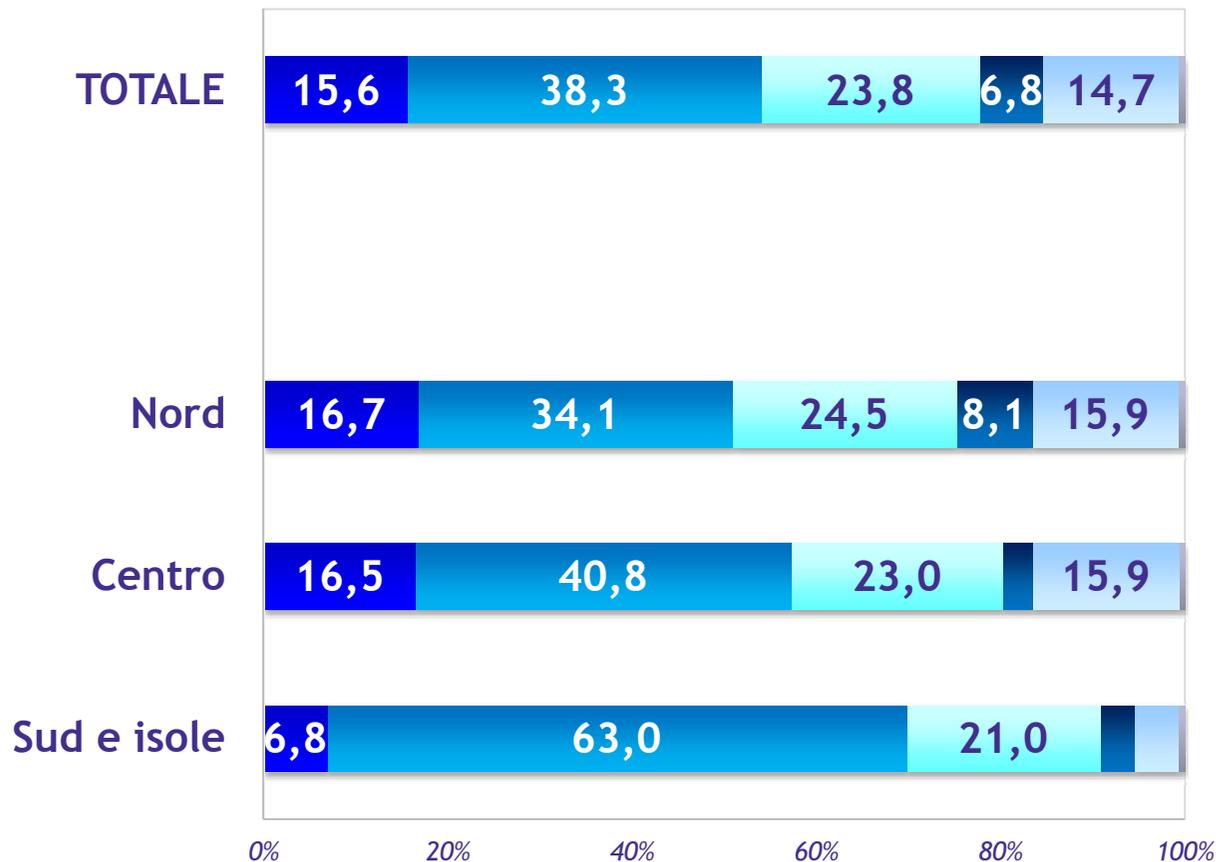
SECONDO LIVELLO 2008



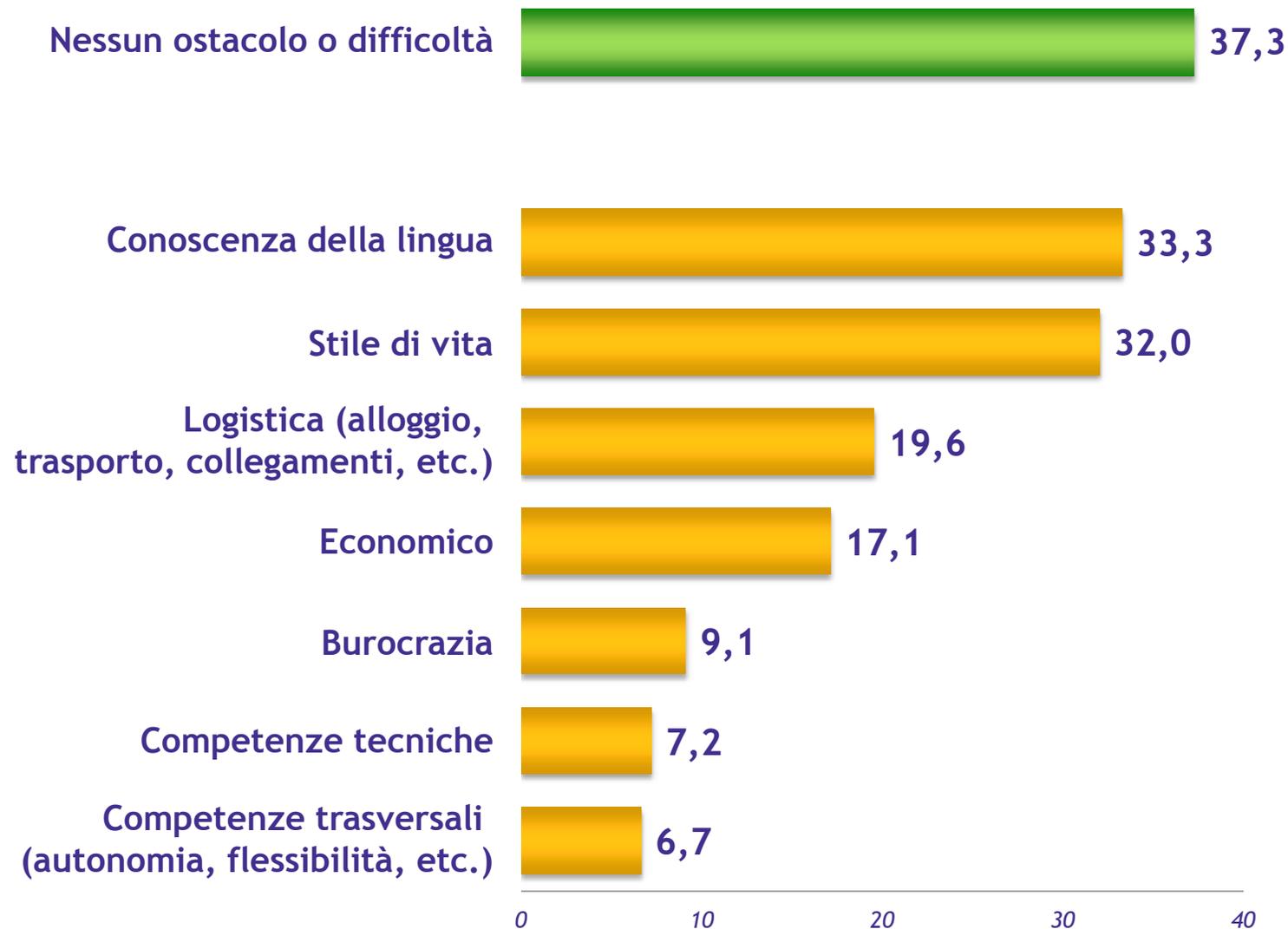


Motivazione principale del trasferimento all'estero a cinque anni per area geografica dell'ateneo

SECONDO
LIVELLO
2008



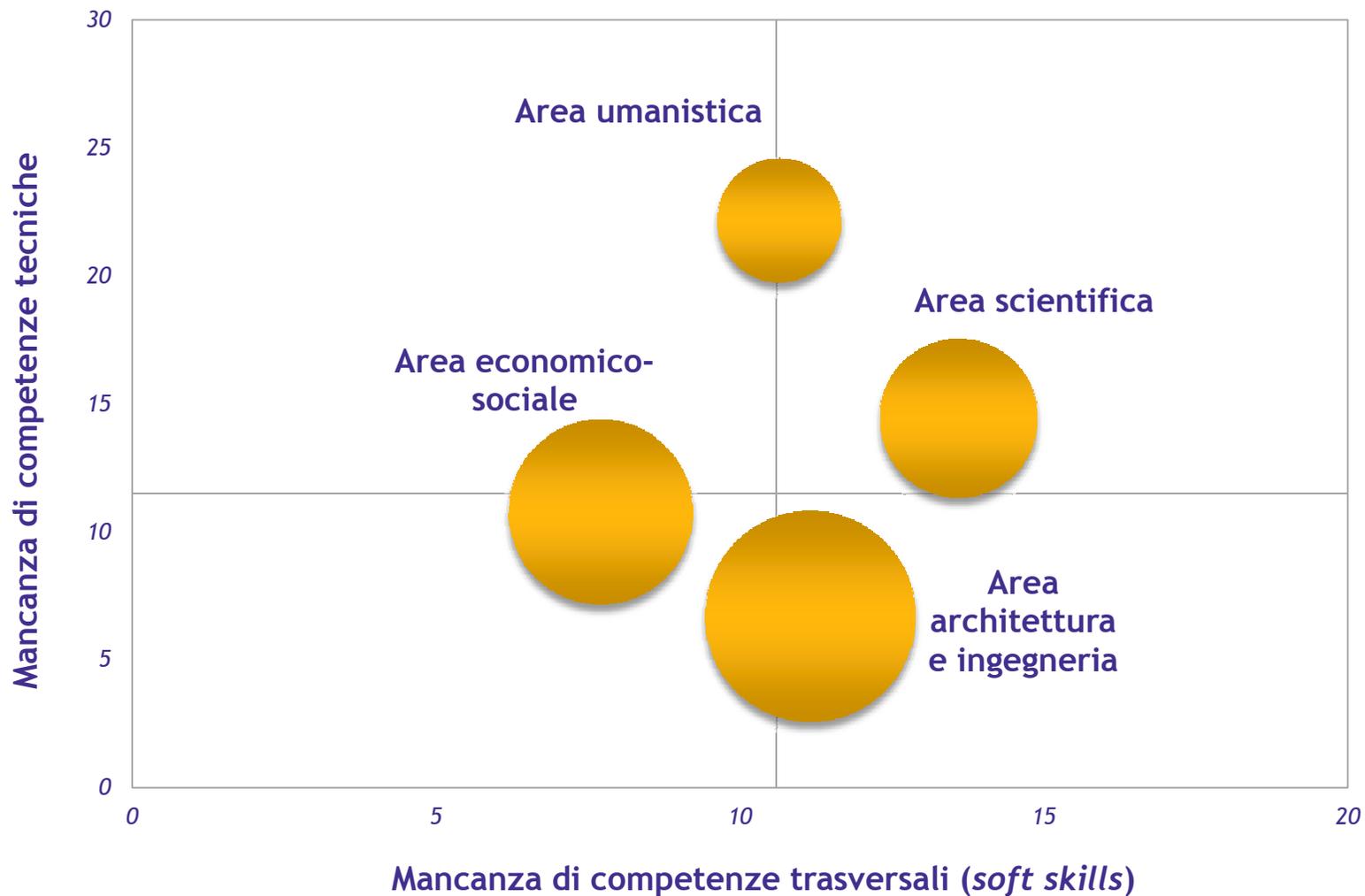
- studio
- mancanza di opportunità in Italia
- offerta di lavoro all'estero
- su richiesta di un'azienda in Italia
- motivi personali
- non risponde

SECONDO
LIVELLO
2008valori
percentuali

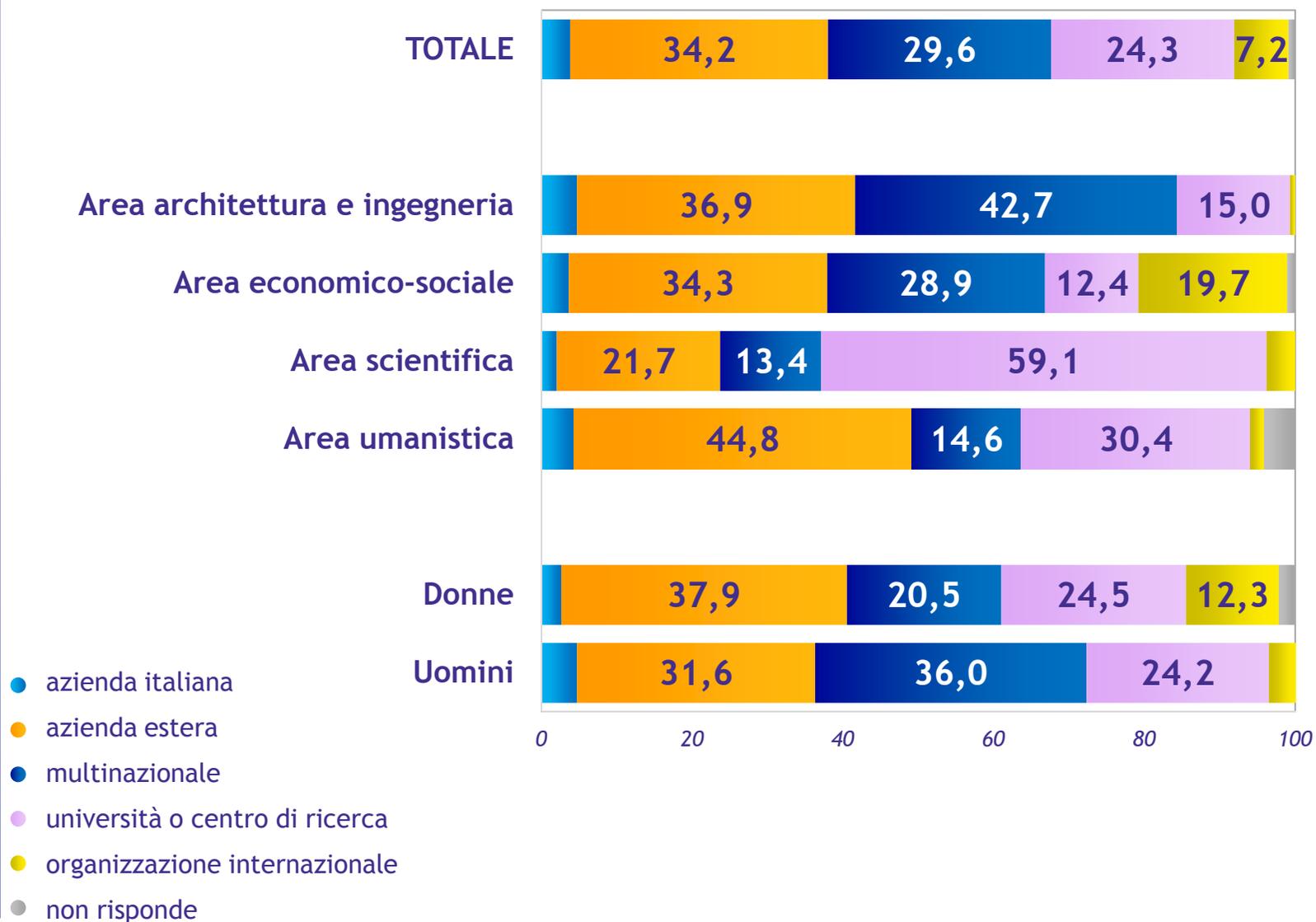


Ostacoli derivanti dalla mancanza di competenze tecniche e/o trasversali a cinque anni per area disciplinare

SECONDO
LIVELLO
2008



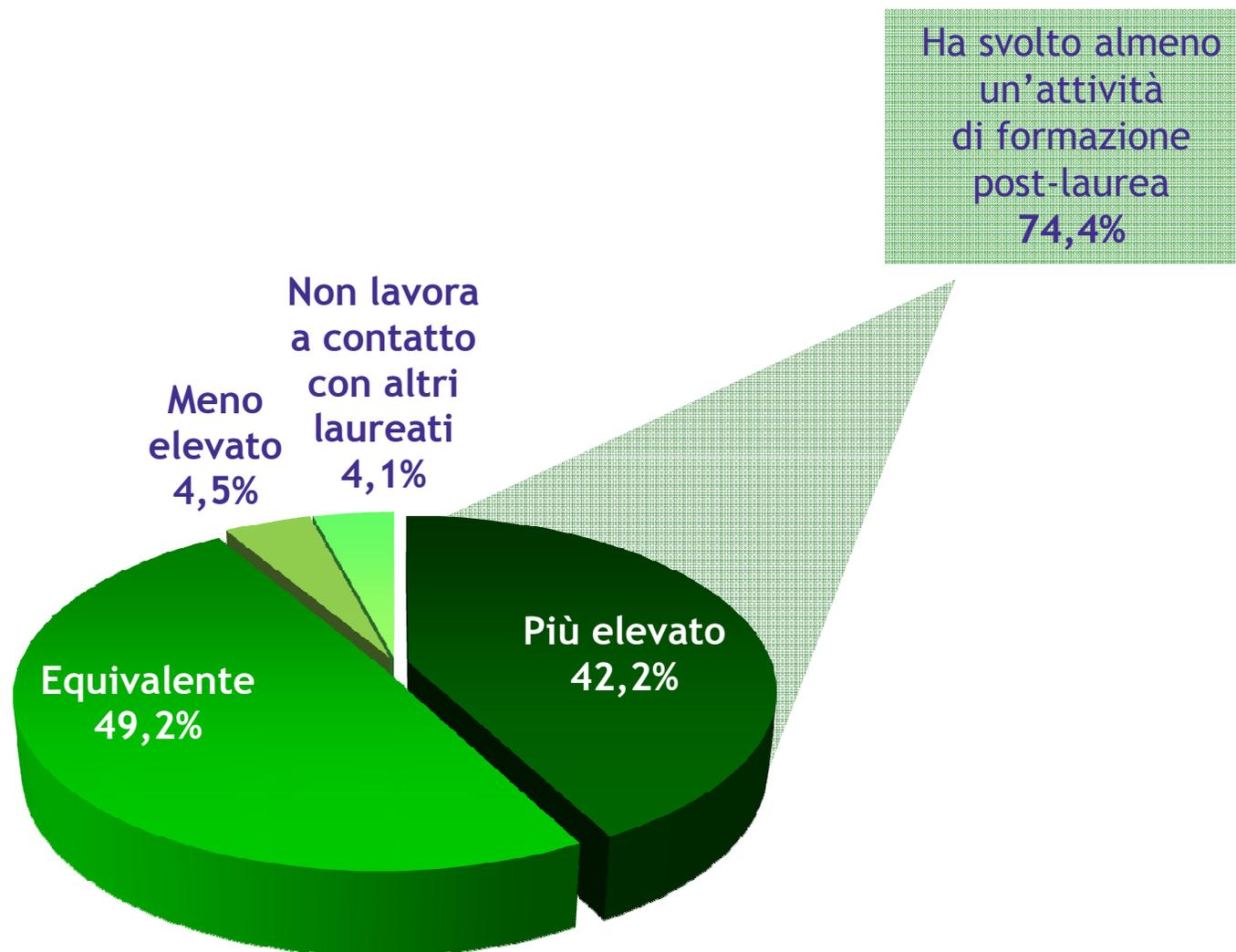
SECONDO
LIVELLO
2008





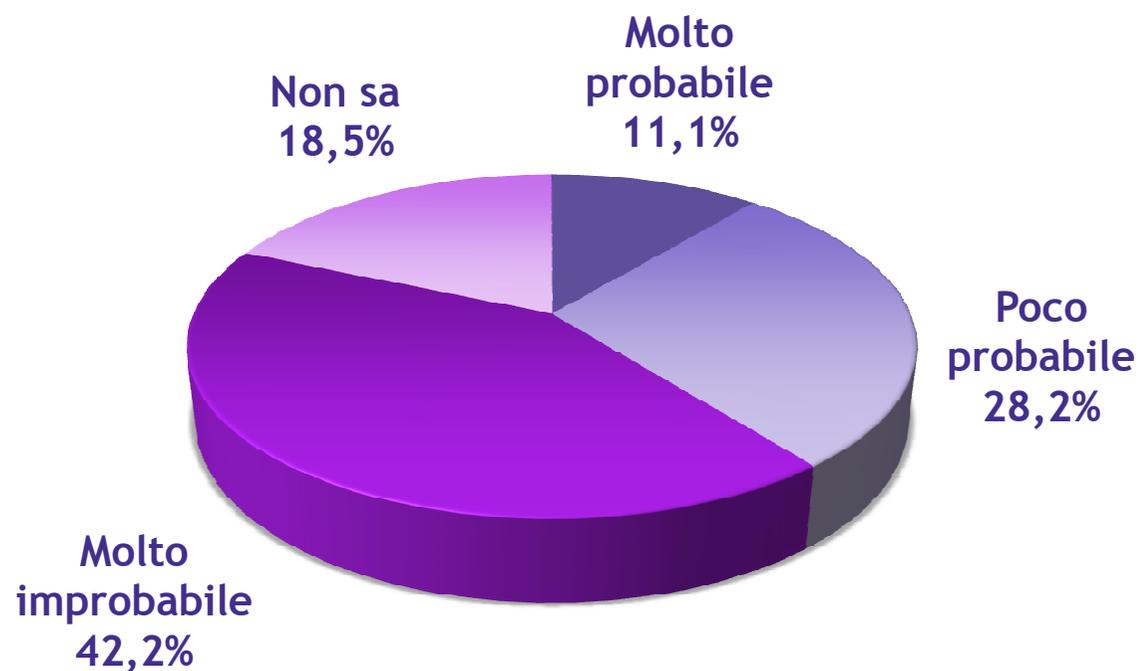
Livello di preparazione formativa e professionale a cinque anni in confronto ai colleghi stranieri

SECONDO
LIVELLO
2008



SECONDO
LIVELLO
2008

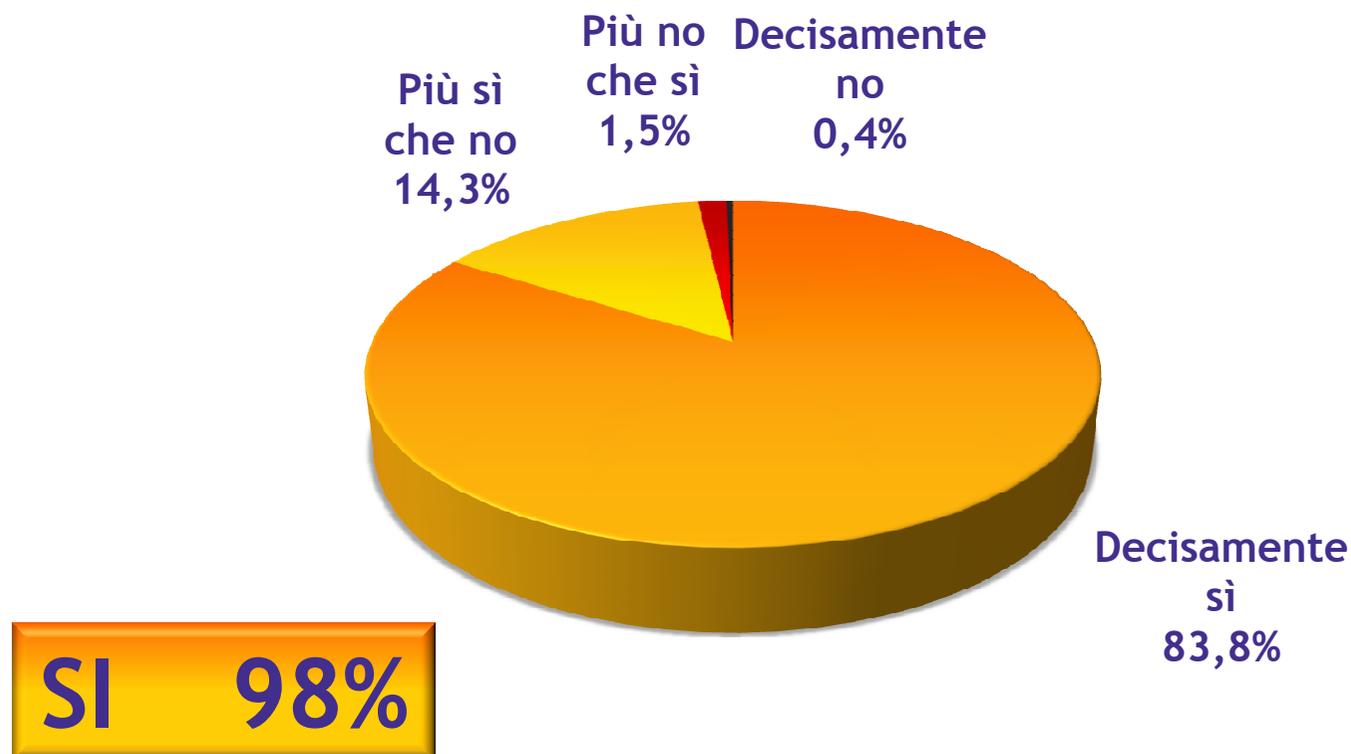
Pensa di rientrare e trovare un lavoro in Italia, nei prossimi 5 anni?



valori
percentuali

SECONDO
LIVELLO
2008

Se tornasse indietro, ripeterebbe la scelta di trasferirsi all'estero?



valori
percentuali

- Contesto di riferimento
 - Le migrazioni internazionali dei laureati italiani
 - Evoluzione della quota di occupati all'estero
 - Probabilità di lavorare all'estero
- Descrizione del collettivo indagato *ad hoc*
 - Tipologia dell'attività lavorativa
 - Guadagno mensile netto
- Occupati all'estero
 - Paese estero sede di lavoro
 - Motivo principale del trasferimento
 - Ostacoli o difficoltà riscontrate
 - Prospettiva di rientro e valutazione della scelta di trasferirsi
- Vantaggi del lavoro all'estero e proposte per l'Italia**
- Conclusioni

SECONDO
LIVELLO
2008

Software
T-LAB:
associazioni
di parole

*Secondo la Sua esperienza personale,
che cosa offre ai laureati il Paese nel quale lavora rispetto all'Italia?*



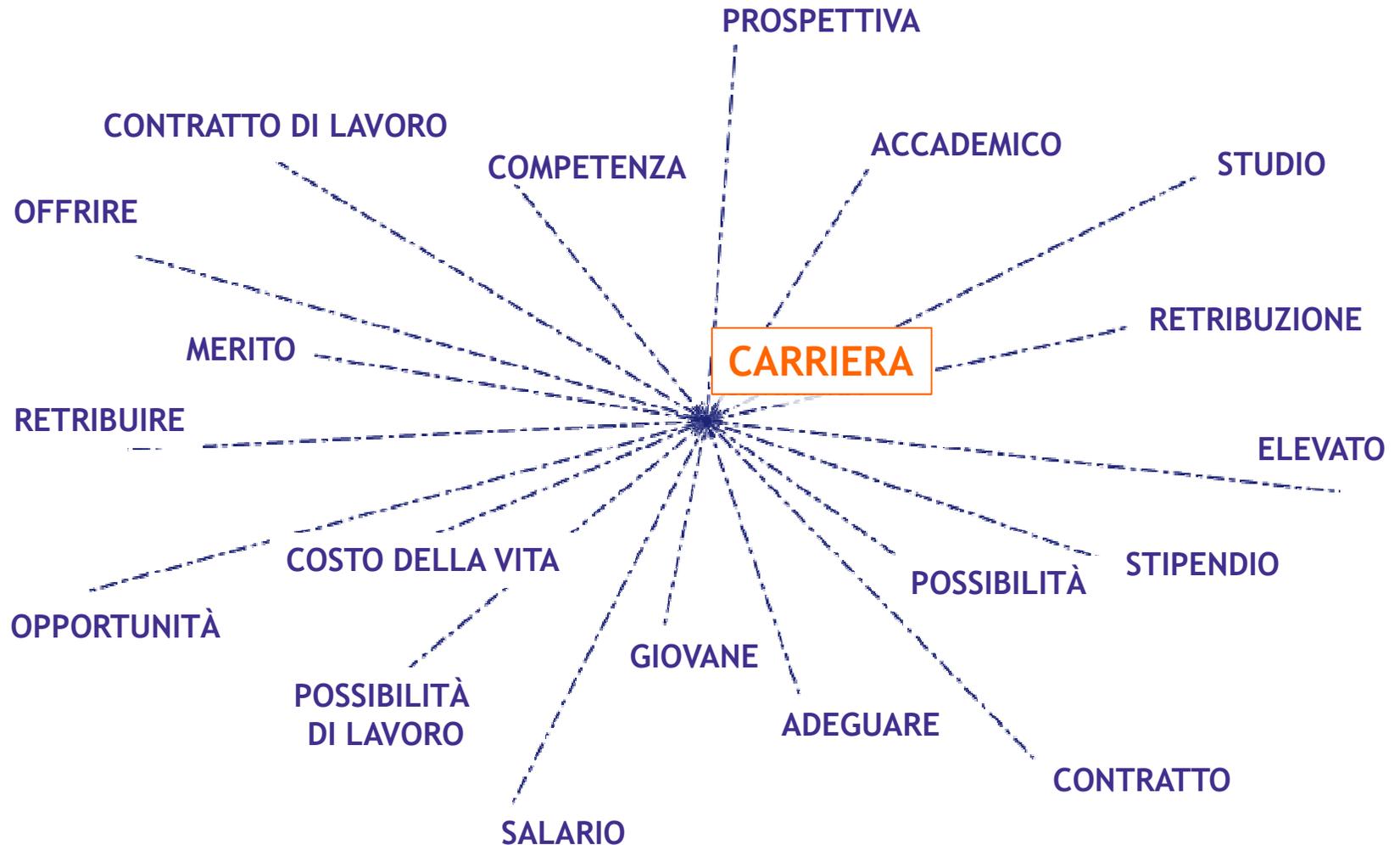
*Secondo la Sua esperienza personale,
che cosa offre ai laureati il Paese nel quale lavora rispetto all'Italia?*

*“[...] numerose opportunità di lavoro nell'ambito della ricerca, c'è una **flessibilità e apertura di mente** nell'accettare i titoli di studio [...], il mondo del lavoro è **dinamico**, sicuramente molto più **meritocratico** e l'ambiente lavorativo è **ben organizzato**. [...]”*

SECONDO
LIVELLO
2008

Software
T-LAB:
associazioni
di parole

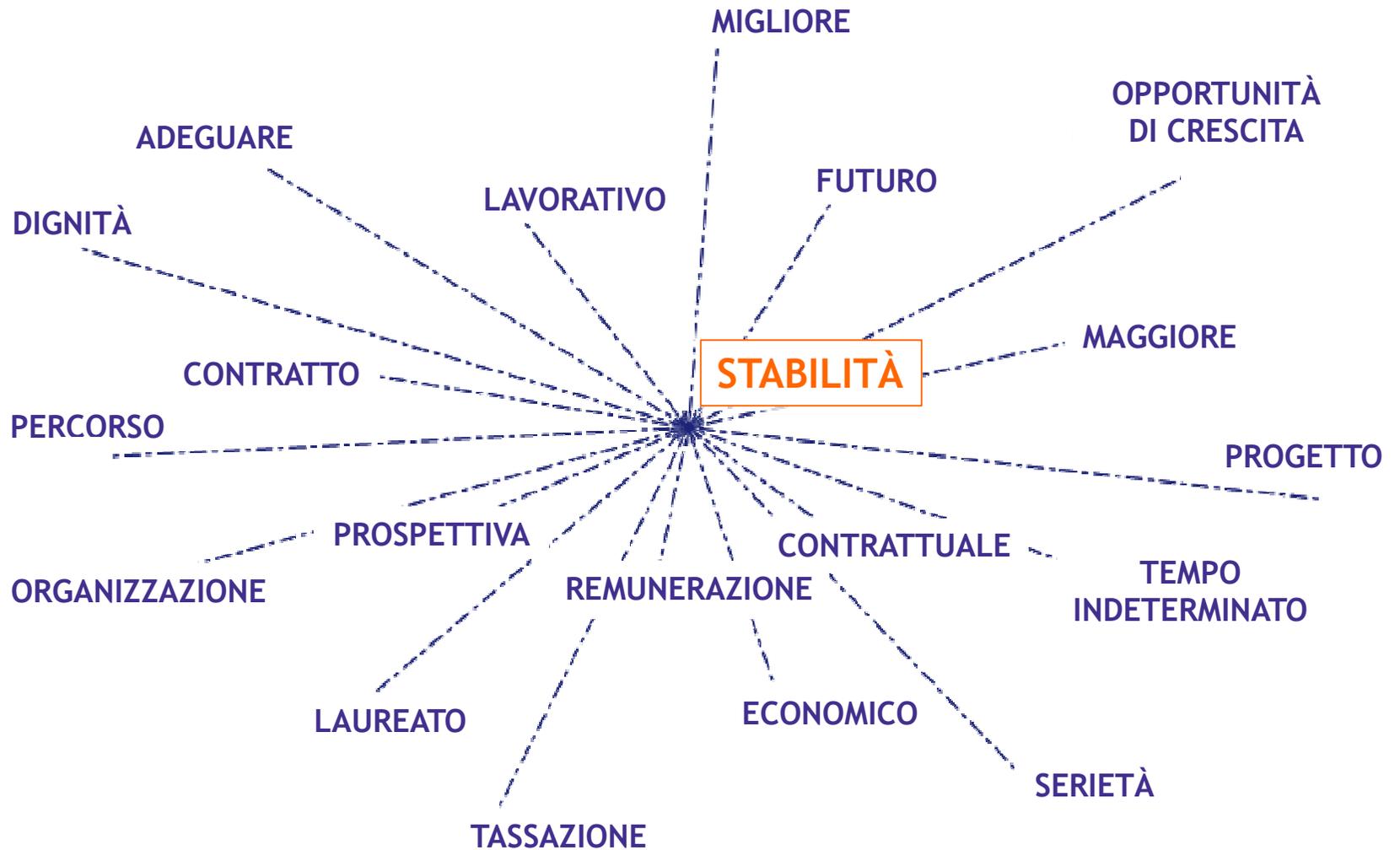
*Secondo la Sua esperienza personale,
che cosa offre ai laureati il Paese nel quale lavora rispetto all'Italia?*



SECONDO
LIVELLO
2008

Software
T-LAB:
associazioni
di parole

*Secondo la Sua esperienza personale,
che cosa offre ai laureati il Paese nel quale lavora rispetto all'Italia?*



SECONDO
LIVELLO
2008

Software
T-LAB:
associazioni
di parole

*Secondo Lei, cosa dovrebbe fare il nostro Paese
per valorizzare i propri laureati e limitare la cosiddetta "fuga dei cervelli"?*



*Secondo Lei, cosa dovrebbe fare il nostro Paese
per valorizzare i propri laureati e limitare la cosiddetta “fuga dei cervelli”?*

Investire più fondi nelle università e ricerca per dare maggiore **sicurezza** ai giovani laureati che hanno intenzione di proseguire nel cammino della ricerca [...]

SECONDO
LIVELLO
2008

Software
T-LAB:
associazioni
di parole

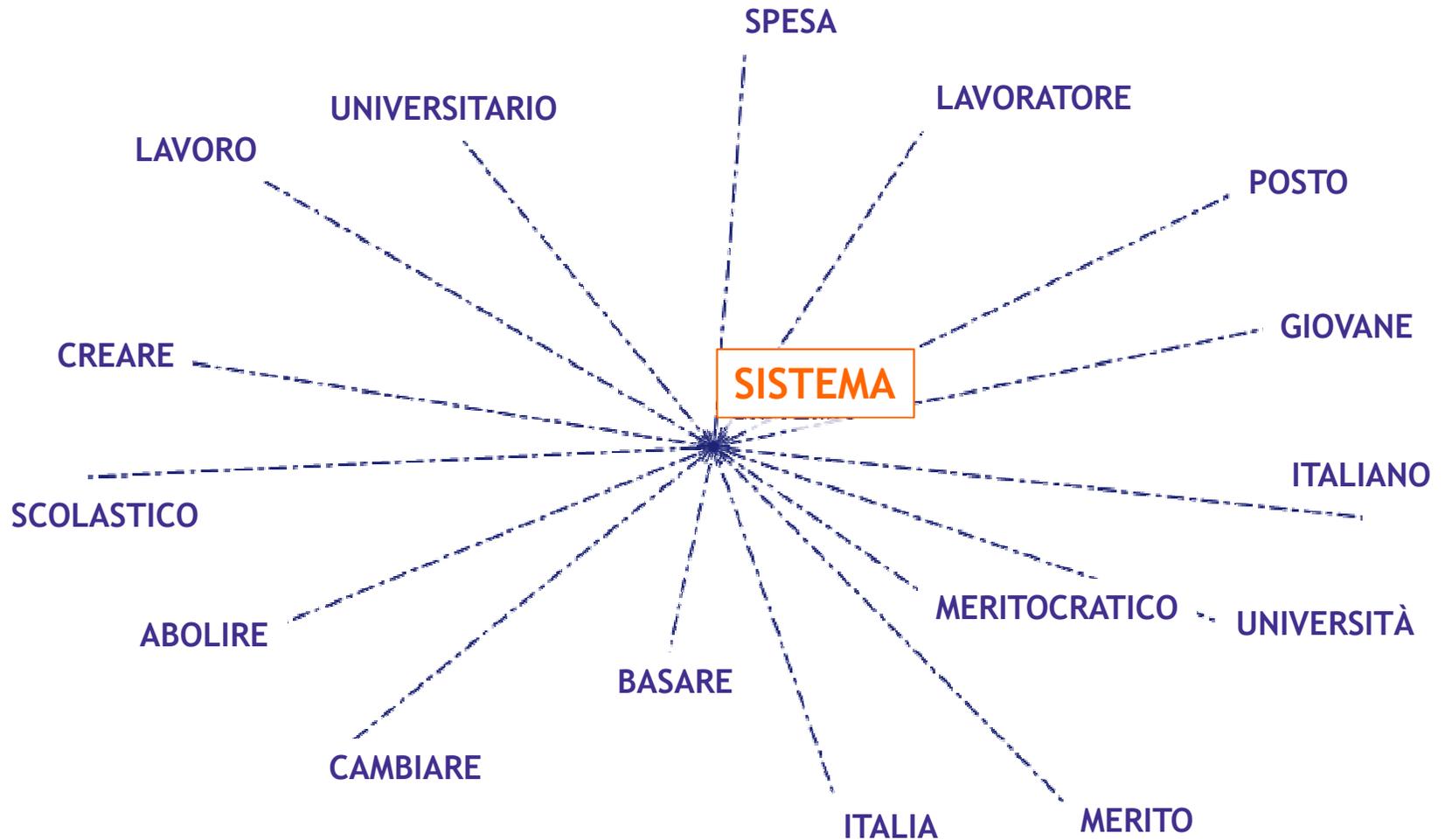
*Secondo Lei, cosa dovrebbe fare il nostro Paese
per valorizzare i propri laureati e limitare la cosiddetta “fuga dei cervelli”?*



SECONDO
LIVELLO
2008

Software
T-LAB:
associazioni
di parole

*Secondo Lei, cosa dovrebbe fare il nostro Paese
per valorizzare i propri laureati e limitare la cosiddetta “fuga dei cervelli”?*



- ❑ Contesto di riferimento
 - ❑ Le migrazioni internazionali dei laureati italiani
 - ❑ Evoluzione della quota di occupati all'estero
 - ❑ Probabilità di lavorare all'estero
- ❑ Descrizione del collettivo indagato *ad hoc*
 - ❑ Tipologia dell'attività lavorativa
 - ❑ Guadagno mensile netto
- ❑ Occupati all'estero
 - ❑ Paese estero sede di lavoro
 - ❑ Motivo principale del trasferimento
 - ❑ Ostacoli o difficoltà riscontrate
 - ❑ Prospettiva di rientro e valutazione della scelta di trasferirsi
- ❑ Vantaggi del lavoro all'estero e proposte per l'Italia
- **Conclusioni**

- ✿ Aumento della quota di occupati all'estero (*brain drain*), senza una dinamica corrispondente di rientri (nessun *brain circulation*?)
- ✿ Mancanza di opportunità di lavoro in Italia, ma anche offerte di lavoro interessanti da aziende estere
- ✿ Svantaggi del lavoro all'estero: divari di genere, inadeguate competenze linguistiche, adattamento stile di vita
- ✿ Limitate prospettive di rientro per lavoro in Italia nei prossimi 5 anni ed elevata soddisfazione per la decisione di trasferirsi
- ✿ Vantaggi del lavoro all'estero: **meritocrazia, carriera e stabilità**
- ✿ Proposte per valorizzare i giovani in patria: **investire, semplificare la burocrazia e rinnovare vari aspetti del sistema Italia**